



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 3 del 03/03/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di Seconda Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: INTERPELLANZA IN MERITO ALLA GESTIONE DEI CAMPI DA TENNIS, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GOTTANI, ZUCCHI E CAVALLINI.

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di marzo, alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO		X	OLIVETTI MARCO	X	
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA	X	
CAVALLINI CRISTINA	X		SOLIMEO GIOVANNA	X	
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA		X	VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 15

Assenti 2

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 3 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO, TOMASONI OMAR.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 3° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme" e primo firmatario dell'interpellanza in oggetto, a leggere l'interpellanza stessa, prot. n. 2477 del 19.02.2014, che si allega alla presente, inerente la richiesta di informazioni in merito alla gestione dei campi da tennis;

Il Consigliere Comunale Gottani procede con la lettura;

L'Assessore Bosio risponde all'interpellanza in oggetto, premettendo di essersi confrontato sia con la società "Vicolo del Vento", che con il "Tennis Club"; dà lettura di un documento che deposita agli atti e si allega alla presente. Conclude il proprio intervento affermando che questo tema poteva essere affrontato con un confronto diretto e si rammarica che non si sia proceduto in tal modo;

Il Consigliere Comunale Cavallini, con riferimento a quanto detto dall'Assessore Bosio, quando ha osservato che nessuno dei sottoscrittori dell'interpellanza si è rivolto a lui per chiedere chiarimenti, afferma che l'Assessore rappresenta una figura istituzionale e deve rispondere nelle sedi istituzionali, per questo ci sono le Commissioni Consiliari. L'Opposizione chiede che vengano convocate le Commissioni. Possono anche esserci telefonate, ma alla base ci deve essere un confronto in sede istituzionale;

L'Assessore Bosio fa presente che, se le sedi in cui discutere devono essere quelle istituzionali, devono essere tali per tutti: per chi è Assessore e per chi è Consigliere, e non le prime pagine dei giornali;

Il Consigliere Comunale Cavallini risponde che le pagine dei giornali sono l'unico strumento che resta alla Minoranza per confrontarsi, dal momento che non si riuniscono le Commissioni;

Il Sindaco, ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale, cede la parola al Consigliere Comunale Gottani, per l'esercizio del diritto di replica;

Il Consigliere Comunale Gottani fa presente che nell'interpellanza non sono elencate tutte le problematiche e gli interrogativi che l'Opposizione si è posta, anche dopo aver sentito gli attori della vicenda in questione. Osserva che stanno venendo meno, una alla volta, tutte quelle cose, come il Tennis Club o il carnevale manerbiese, che davano un valore alla cittadina. Ricorda che nel 2010 è stato fatto l'affidamento per la gestione del complesso che comprende il ristorante, la palestra, la piscina, ... e ritiene che il bando sia stato strutturato con finalità di tipo economico, di risparmio, senza prendere in considerazione la possibilità di coinvolgere l'associazione Tennis Club, che ha portato valore a Manerbio, anche con l'organizzazione del torneo di tennis. Si chiede quale sia stata la volontà dell'Amministrazione. Da indagini fatte dall'Opposizione, risulta che l'attuale gestore non sia in regola con i pagamenti, quando, nel contratto stipulato, era previsto che il concessionario non potesse in alcun modo ritardare il pagamento del canone e degli oneri accessori oltre i termini stabiliti dal contratto stesso. Risulta che sia in atto una rateizzazione e ci siano manchevolezze da parte della società che gestisce il complesso. Nel 2013 ci sono stati contrasti tra tale società ed il Tennis Club, non si è svolto il torneo internazionale di tennis, ci sono state vicissitudini che sono sfuggite di mano a tutti. Chiede all'Amministrazione di andare a fondo su queste cose, poiché ritiene che ci sia una situazione di non chiarezza e di non trasparenza. Non condivide il fatto che ci sia una struttura con più campi da tennis, ma i manerbiesi vanno in altri paesi a giocare e l'Amministrazione ha preso in considerazione la possibilità di mettere a disposizione un campetto. Siamo di fronte ad una società che non è adempiente nei pagamenti, ma prosegue nella gestione della struttura: teme ci si possa trovare nella situazione in cui la piscina non venga aperta nella stagione estiva per mancanza di fondi;

Il Sindaco/Presidente informa che l'attuale Amministrazione non ha sottovalutato il problema. Al momento dell'insediamento, era già in essere una situazione debitoria della società che gestisce il complesso. Fa presente che il capitolato di gara era un po' confuso e alcune utenze non erano state preventivate, per cui c'erano dei problemi oggettivi. Non si è voluto intervenire chiudendo l'impianto nel periodo di apertura della piscina, perché ciò avrebbe privato Manerbio di tutte le attività che tale impianto poteva offrire. Si è preferito tentare di normalizzare la situazione. Ci sono stati vari incontri, anche in considerazione del fatto che c'erano i presupposti per la risoluzione del contratto, che risulta tuttavia complicata, in quanto tale contratto non prevede le modalità con cui il diritto alla risoluzione possa essere applicato. A fronte di tali incontri si è optato per concedere alcune dilazioni, con un piano di rateizzazione per il pagamento del canone dell'anno precedente e del debito pregresso, con riferimento anche alle bollette che non erano state pagate. Attualmente vengono fatti controlli mensili sullo stato dei pagamenti e se una rata non venisse versata si potrà procedere alla risoluzione del contratto. Si è cercato di capire la posizione di ciascuno, allo scopo di restituire questa realtà al Comune di Manerbio. Si è cercato di ricondurre ad un accordo il gestore e il Tennis Club o, temporaneamente, di affidare un altro campo affinché la società potesse continuare ad operare: si trattava di una azione temporanea subordinata al tentativo di riportare tutto alla normalità;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", osserva che due dei firmatari dell'interpellanza avevano condiviso la gestione del bando fatta all'epoca. Puntualizza che il torneo di tennis non era gestito dal Tennis Club, ma da un soggetto terzo. Sottolinea che si tratta di una questione privatistica, tra due soggetti privati, per cui non ritiene che l'Amministrazione debba essere coinvolta e impegnare risorse per dirimerla. Afferma che le persone che vanno in piscina sono contente della nuova gestione, rispetto alle precedenti; la popolazione gode di questa struttura;

Il Consigliere Comunale Cavallini, con riferimento all'affermazione del Consigliere Comunale Casaro, relativa al fatto che due dei firmatari dell'interpellanza hanno condiviso la formazione del bando, ricorda i problemi che si sono avuti nella passata Amministrazione, quando gli Assessori dovevano fare richiesta scritta per avere l'accesso agli atti su tali questioni. E' vero che la disputa è tra società private, ma è altrettanto vero che è relativa ad una struttura comunale. Concorda sul fatto che l'Amministrazione non debba rimetterci denaro, ma l'Opposizione ha ritenuto giusto interpellare il Consiglio Comunale per avere informazioni in merito. Non è intenzione difendere una società piuttosto che un'altra, o capire di chi è la ragione, trattandosi di questioni tra società private, c'è però preoccupazione per il futuro della struttura, che è pubblica. Si augura che la piscina apra anche quest'anno;

Il Consigliere Comunale Gottani ribadisce che l'Amministrazione Comunale deve valutare la situazione finanziaria, che si sta trascinandosi da tempo e non dà garanzie per il futuro. La società Tennis Club, che era riconosciuta a livello locale, anche con convenzioni, ed aveva un suo valore, ora è finita. Ritiene che l'Amministrazione debba cercare di ricucire i rapporti, anche se si tratta di privati: di fronte a cittadini che si sono impegnati per anni ed hanno offerto un servizio pubblico, è doveroso intervenire per ricomporre la situazione, affinché il paese ne tragga ancora beneficio. Fa presente che la palestra era utilizzata da due società, una delle quali, il CAI, aveva realizzato nella stessa palestra una struttura costosa, che ora non è possibile utilizzare. Invita l'Amministrazione a cercare di mediare, per riportare la situazione alla normalità;

L'Assessore Bosio precisa di non essere entrato nel merito della situazione finanziaria di Vicolo del Vento nei confronti del Comune, in quanto non richiesto nell'interpellanza e non rientrando tale materia nelle deleghe ricevute dal Sindaco. La struttura è stata data in gestione ad una società, pertanto ritiene giusto interessarsi alla vicenda perché si tratta di una struttura comunale, ma con la consapevolezza che l'Amministrazione non può entrare "a gamba tesa" nella vicenda, non essendo propria la gestione. Dissente sul fatto che il Tennis Club sia una società praticamente morta. L'attività portata avanti dall'Amministrazione è quella di cucitura e mediazione. Ricorda che il bando di gara era stato fatto dall'Amministrazione precedente;

Il Consigliere Comunale Gottani precisa che intendeva dire che il Tennis Club si trova in difficoltà. Chiede all'Amministrazione di andare a fondo dell'argomento, che non è chiaro, anche con riferimento alla realizzazione della copertura dei campi da tennis;

L'Assessore Bosio, con riferimento alla realizzazione della copertura, informa che il committente era il Tennis Club Manerbio; vi era una deliberazione della precedente Giunta Comunale che autorizzava l'intervento, e vi sono in merito lettere depositate al protocollo del Comune; i costi erano completamente a carico di due maestri di tennis;

Il Sindaco afferma che è evidente che vi siano difficoltà nella gestione degli impianti, la chiusura della palestra di piazza A.Moro ne è la prova. Si sta cercando di mediare anche su questo, per poter arrivare alla riapertura. La preoccupazione principale, pur non apprezzando la gestione attuale, è stata quella di non togliere la stessa gestione a chi in questo momento ha titolo per esercitarla, col rischio di bloccare l'emissione di un nuovo bando fino a sentenza, e, quindi, di bloccare tutto l'impianto per qualche anno. L'Amministrazione, inoltre, ha a cuore la possibilità che possa rimanere a Manerbio l'associazione Tennis Club, per questo si era anche pensato di affidare alla stessa un altro campo, che consentisse alla stessa di continuare ad operare sul territorio;

Il Consigliere Comunale Casaro fa presente che chiunque voglia giocare a tennis può usufruire della struttura di piazza A.Moro, chi vuole giocare prenota, paga il corrispettivo dovuto e gioca. Non c'è nessuna forma di esclusione. Gli stessi soci del Tennis Club giocano in tale struttura;

Il Sindaco osserva che un conto è giocare come libero cittadino ed un altro è avere diritto di usufruire dell'area in quanto associazione. E' stata fatta anche un'offerta dal Tennis Club per prendersi in gestione uno dei campi, per poter continuare ad operare come società, ma non c'è stato l'accordo con l'attuale gestore;

Il Consigliere Comunale Casaro precisa che al documento che il Tennis Club ha protocollato, è allegata una lettera, nella quale il gestore chiedeva il calendario delle manifestazioni che il Tennis Club intendeva svolgere. Quindi se l'Associazione intende organizzare qualche competizione o torneo, ne ha la possibilità;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

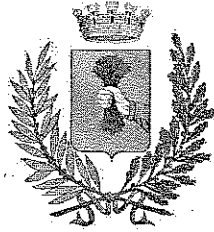
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 20/05/2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera C.C. n. 3 del 03/03/2014

- Interpellanza
- Risposta Assessore Bosio

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino



Ill.mo Sindaco sig. Samuele Alghisi

Comune di Manerbio

Manerbio, 18/02/2014

COMUNE DI MANERBIO
Prot.0002477 - 18.02.2014

CAT. II CLASSE 1 ARRIVO



Oggetto: Interpellanza

I sottoscritti consiglieri comunali della lista "Manerbio Insieme",

PREMESSO

Che nelle scorse settimane sono comparsi sui giornali notizie circa la rottura dei rapporti tra il "Tennis club" e la società "Vicolo del vento", che gestisce il centro piscine/ristorante/tennis in virtù di un appalto con il Comune di Manerbio e che tuttora il "tennis club" si trova senza sede per svolgere la propria attività;

CONSIDERATO

Che non è di secondaria importanza che alcuni cittadini di Manerbio debbano andare fuori paese per poter continuare a giocare a tennis e che dall'esterno appare alquanto opaca tutta la vicenda; considerato altresì che, sempre dai giornali, apprendiamo che l'assessore allo sport ha ipotizzato il cosiddetto "plano B" per offrire alternative al Tennis club, consistente nell'affidare in gestione a titolo gratuito il campetto di parco Rampini in via C. Marx, ma che su questa vicenda l'assessore non ha mai ritenuto di convocare la commissione sport per informare adeguatamente i consiglieri comunali e proporre soluzioni fattibili.

CHIEDIAMO

- Quali azioni l'amministrazione comunale intende adottare per risolvere i conflitti nati in seno alla struttura comunale tra le due società per la gestione dei campi da tennis;
- se questa vicenda comporta costi o oneri aggiuntivi per il Comune in merito al pagamento della copertura dei campi da tennis, in sostanza si chiede di riferire chi paga o ha pagato l'intervento;
- se risponde al vero la concessione del campo da tennis di via Marx al tennis club e con quali risorse si pensa di adeguarlo per l'ottimale utilizzo;

Distinti saluti

I consiglieri comunali della lista "Manerbio Insieme": f.to Roberto Gottani

f.to Alberto Zucchi

f.to Cristina Cavallini

in carico all'Ufficio AFF. IST. - ASS. BOSC

Il Responsabile

Buonasera,

Intendo dare risposta all'Interpellanza firmata dai consiglieri Gottani, Zucchi e Cavallini partendo da una breve ricostruzione della vicissitudini tra il T.C. Manerbio e l'attuale gestione dei campi di Piazza Aldo Moro per poi rispondere punto per punto alle questioni sottoposte all'attenzione di questa Amministrazione.

Con delibera n.53 del 11 Novembre 2009 la Giunta Comunale presieduta da Cesare Meletti approvava un bando che unificava la gestione, prima frazionata, delle strutture sportive facenti parte del centro di Piazza Aldo Moro, vale a dire della palestra, della piscina, del ristorante e dei campi da tennis.

Questi ultimi sarebbero stati nella disponibilità del gestore a partire dal 1 Gennaio 2013. A seguito dell'esito del bando sancito dalla determinazione n.202 del 7 Maggio 2010 sottoscritta dal Responsabile d'Area la concessione in oggetto è stata definitivamente aggiudicata alla ditta Vicolo del Vento srl di Pontevecchio e decorsi i tempi previsti dal bando e dal contratto che ne è scaturito il 31 Dicembre 2012 è scaduta la concessione che dal 1988 ne dava la gestione al T.C. Manerbio.

Per proseguire la propria attività il T.C. Manerbio ha avanzato una proposta condivisa dai signori Linetti e reciprocamente sottoscritta il 25 Gennaio 2013 che avrebbe assicurato per la durata di un anno la prosecuzioni delle attività in un'ottica di collaborazione tra le parti.

Per ragioni che non sono di competenza di questa Amministrazione i rapporti tra i tesserati del T.C. Manerbio e tra alcuni attuali fruitori dei campi si sono resi sempre più problematici al punto da causare una rottura consumatasi poco dopo l'estate.

Il sig. Linetti, in qualità di gestore dei campi, ha manifestato con propria missiva del 27 Settembre 2013 la volontà di non proseguire nel rapporto di collaborazione che si era sostanziato nella precedente convenzione e non è stato possibile trovare un accordo tra le parti nemmeno relativamente alla proposta formulata dal T.C. Manerbio in data 2 Ottobre 2013.

Incontrato il Tennis Club Manerbio nel mese di Novembre ho avuto modo di apprendere del mancato raggiungimento di un accordo ed in quella sede è stato proposto dal T.C. Manerbio (diversamente da quanto comparso su alcuni mezzi d'informazione non si è trattato di un'ipotesi prefigurata dall'Amministrazione Comunale) di individuare una soluzione finalizzata a risolvere le problematiche emerse consistente nel recupero dei campi presenti presso il Parco "Nando Rampini".

L'iniziativa sarebbe stata senza oneri a carico del Comune di Manerbio e tutti i costi di realizzazione dell'opera avrebbero dovuto essere interamente sostenuti dalla società sportiva. Di fronte a questa eventualità il Comune si è dimostrato aperto e disponibile a valutare la proposta chiedendo però che fosse fatto un preventivo dell'entità degli interventi a seguito di un sopralluogo che permettesse una valutazione tecnica dello stato dei campi del Parco "Nando Rampini" a cui ha avuto modo di partecipare anche l'Assessore Preti.

Tra la fine del 2013 ed i primi giorni del 2014 i contrasti tra le due realtà si sono acuiti trovando spazio su diversi giornali locali ed a seguito del venir meno della convenzione precedentemente stipulata col gestore della struttura, il T.C. Manerbio ha provvisoriamente spostato la propria sede presso i campi da Tennis di Bassano Bresciano.

L'Amministrazione Comunale, non disponendo della gestione dei campi, non ha possibilità di un intervento diretto nella vicenda. Tuttavia l'Assessore allo Sport si è attivato cercando di mediare tra le parti con

l'obiettivo di raggiungere un accordo che permettesse il ritorno del T.C. Manerbio presso i campi di Piazza Aldo Moro. In questo senso si sono tenuti incontri con il sig. Linetti ed il T.C. Manerbio separatamente, per valutare la volontà e la disponibilità delle parti ad addivenire ad un accordo, mentre il 20 Febbraio scorso ha avuto luogo la prima riunione congiunta in cui il gestore dei campi si è reso disponibile a formulare una proposta per via scritta indirizzata al Tennis Club che, a sua volta, quando la riceverà, valuterà la concreta possibilità di tornare a svolgere ufficialmente la propria attività presso la struttura.

Sono invece sorpreso di dover dar risposta al secondo quesito che in un primo momento non mi era completamente chiaro. Approfittando della presenza del Consigliere Cavallini ho chiesto chiarimenti a margine della Commissione Istruzione comprendendo che intendevate riferirvi all'intervento relativo ai campi di Piazza Aldo Moro. Sono sorpreso, dicevo, perché pur essendo per la prima volta chiamato a rispondere ad un'interpellanza non credo sia usuale che vengano chieste informazioni circa la realizzazione di un'opera che ha avuto luogo nello stesso periodo in cui due degli estensori ricoprivano la carica di Assessori presso questo stesso Comune. In ogni caso entrando nel merito della questione l'onere finanziario dell'intervento, come documentato dalla lettera inviata al Comune dal presidente Mauro Castelpietra l'11 Ottobre 2012 e confermato verbalmente da Aldo Linetti pochi giorni or sono, è stato sostenuto interamente dai signori Francesco Benocci ed Alessandro Bertolini, maestri di Tennis presso la struttura. Il Tennis Club Manerbio è invece stato il committente dei lavori (DIA 202 del 25 Settembre 2012) come confermato dalla lettere inviata all'attenzione del Sindaco il 26 Ottobre dello stesso anno. Le parti hanno convenuto il 22 Ottobre 2012 che gli obblighi eventualmente derivanti dall'intervento sarebbero stati assunti dal soggetto avente la gestione dei campi a partire dal 1 Gennaio 2013.

Come detto poc'anzi l'Amministrazione era disponibile a valutare l'ipotesi di concedere al club i campi del Parco "Nando Rampini". Si era concordato con il T.C. Manerbio che tutti i costi sarebbero stati a carico dell'associazione sportiva in ragione delle difficoltà economico finanziarie in cui versa l'ente. Il preventivo mi è stato fornito nell'incontro che ho avuto con il presidente Maurizio Castelpietra il 13 Febbraio, incontro in cui, anche in ragione dell'impegno economico previsto, si è condivisa la scelta di accantonare l'ipotesi per proseguire con maggior forza la strada di una mediazione. Rispetto al quesito posto ribadisco che la concessione non risponde al vero ma si è tratta di una semplice ipotesi e che anche qualora si fosse deciso di assumere una decisione in questo senso non ci sarebbero stati oneri a carico del Comune circa il rifacimento dei campi presenti presso il Parco "Nando Rampini"

Mi urge però far presente alcune considerazioni:

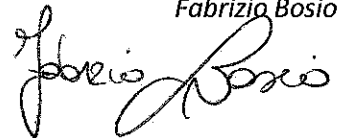
- La prima è che oggi comunque il T.C. Manerbio dispone di una sede in cui svolgere la propria attività, benché si trovi a Bassano Bresciano e sia una soluzione di carattere transitorio.
- La seconda è che, come emerso anche dagli incontri avuti con il Direttivo del T.C. Manerbio attualmente una parte dei soci prosegue ad utilizzare i campi di Piazza Aldo Moro per la propria attività sportiva mentre chi oggi si appoggia alle strutture di Bagnolo Mella, Bassano Bresciano e San Paolo potrebbe anche decidere di non fare ritorno nella sede storica anche a fronte della stipula di una nuova convenzione a seguito dei difficili rapporti personali a cui accennavo precedentemente.
- L'Assessore non ha ritenuto di convocare una Commissione circa la possibile soluzione presso i campi del Parco "N. Rampini", pur avendo condiviso alcune riflessioni con il Presidente Gloria

Colucci, perché non vi erano elementi. Come si sarebbe potuto parlare di un'ipotesi, al momento solo abbozzata, relativa al c.d. "Piano B" senza un preventivo dei costi ed una proposta scritta da parte del T.C. Manerbio?

- Ripetete più volte nel testo dell'interpellanza di aver appreso dai giornali le notizie che motivano le vostre perplessità: pur essendo diventato dal Maggio scorso ad oggi particolarmente cauto nel valutare l'attendibilità di alcuni mezzi d'informazione, faccio presente che nessuno dei sottoscrittori ha ritenuto di chiedere chiarimenti al sottoscritto pur disponendo del mio numero di telefono e della mia mail e nemmeno ha ritenuto di chiedere un appuntamento, nonostante i numerosi giorni di ricevimento, per confrontarsi sul tema. Se anche fossi stato sordo alle richieste ad oggi non pervenute da parte vostra di chiarimenti ricordo che i commissari di minoranza sono in numero sufficiente a chiedere con coerenza la convocazione di una Commissione, cosa che non mi risulta sia stata fatta.

L'Assessore allo Sport

Fabrizio Bosio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Bosio', written in a cursive style.